GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 28 — Torino, 2 Febbraio 1864

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 2, 11, e 30 agosto, e 3 settembre 1863 ha conceduto le seguenti pensioni :

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile: Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE e Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZ. della pensione
1	[illegible]eloso Gio. Battista	1793 21 marzo	Banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi a Chiavari	Finanze	37	6	4	Motivi di salute	1863 1 marzo	2685	76	Regie Patenti 23 marzo 1824	2163	61	1863 1 aprile
2	Negri Gio. Pietro Maria	1803 9 7bre	Ricevitore del registro a Dronero	Id.	23	3	12	Incomodi di salute	» 4 genn.	1850	30	Regie Patenti 23 marzo 1824	945	»	» 28 febb.
3	Cagnone cav. Pietro Baldassare	1794 10 detto	Conservatore delle ipoteche a Saluzzo	Id.	44	5	20	Motivi di salute, in seguito a sua domanda	» 26 marzo	1960	24	Id.	1960	»	» 1 magg.
4	Basile Giulio Cesare (1)	1829 8 genn.	Luogotenente nella fanteria di marina	Marina	17	7	21	»	1862 23 7bre	»	»	Legge 23 maggio 1852	460	»	1862 1 8bre
5	Cerbelli dott. cav. Gioachino	1805 9 9bre	Medico dipartimentale della R. marina	Id.	36	6	4	Anzianità di servizio	1863 8 aprile	»	»	Legge 20 giugno 1851	3015	»	1863 16 aprile
6	Zampalocca Cesare (2)	1818 13 7bre	Applicato di 3.a classe nel ministero della guerra	Guerra	27	7	11	Motivi di salute	» 30 febb.	1609	16	Id.	36	»	» 1 marzo
7	Musto Giuseppe	1802 28 xbre	Verificatore delle contribuzioni dirette	Finanze	37	3	13	Id.	» 18 genn.	2333	63	RR. PP. 22 marzo 1824	2130	»	» 12 febb.
8	Solari cav. Giovanni	1814 1 luglio	Maggior generale d'artiglieria	Guerra	31	9	15	Anzianità di servizio	» 15 giugno	»	»	Legge 27 giugno 1850	4380	»	» 16 giugno
9	Betti cav. Enrico	1820 18 agosto	Colonnello di fanteria	Id.	27	3	11	Inabilità al servizio	» 30 magg.	»	»	Legge 25 maggio 1852	2340	»	» 1 detto
10	Zerbini cav. Giovanni	1808 24 9bre	Segretario di 1.a classe nel ministero di guerra	Id.	37	6	25	Motivi di salute	» 15 giugno	3493	5	R. Brevetto 21 febbraio 1835	1672	»	» 16 detto
11	Bruno Antonio	1818 27 detto	Sottotenente nei cacciatori franchi	Id.	31	3	4	Anzianità di servizio	» 30 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	835	»	» 1 luglio
12	Degola cav. avv. Ignazio	1802 19 ottobre	Avvocato fiscale militare in aspettativa	Id.	30	11	»	Motivi di salute	» 9 detto	1500	»	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	2752	»	» 16 giugno
13	Rolande Vittorio	1816 1 detto	Segretario nei tribunali militari	Id.	29	»	23	Id. in seguito a sua domanda	» 3 magg.	2327	77	Id.	1723	»	» 16 magg.
14	Salà cav. Alessandro	1810 26 febb.	Segretario di 1.a classe nell'amministrazione centrale della guerra	Id.	28	2	21	Id.	» 3 giugno	3500	»	Id.	2150	»	» 16 giugno
15	Garau cav. avv. Enrico	»	Consigliere d'appello in aspettativa	Graz. e Giust.	26	6	9	Id.	» 23 genn.	1500	»	Id.	2511	»	» 1 febb.
16	Serra cav. Enrico	1812 12 aprile	Commissario della marina militare con grado e titolo di capitano nell'ex-battaglione R. Navi	Marina	32	8	»	Id.	» 3 maggio	1000	»	Id.	2667	»	» 1 magg.
17	Guglielminetti Gio. Maria	1798 13 8bre	Verificatore di 1.a classe dei pesi e misure	Agric. Indust. e Commercio	34	7	12	Id.	» 17 aprile	2232	59	Id.	1803	»	» 17 aprile
18	Picasso Vincenzo (3)	1799 19 aprile	Delegato di sicurezza pubblica in aspettativa	Interno	16	»	17	Per avanzata età	» 31 magg.	1505	18	Id.	1411	»	1863 1 giugno
19	Chiala cav. Giovanni	1790 27 8bre	Direttore di 1.a classe nell'amministrazione delle poste	Lavori Pubblici	53	9	13	Avanzata età ed anzianità di servizio	» 3 detto	1388	88	Id.	3368	»	» 1 luglio
20	Randone cav. Pietro	1808 28 aprile	Economo cassiere della R. università di Torino	Istruzione pubblica	36	5	7	Dietro sua domanda	» 10 detto	3000	»	Id.	2322	»	» 16 magg.
21	Giorgis Bartolomeo (4)	1810 9 febb.	Delegato di pubblica sicurezza	Interno	38	4	11	Avanzata età	» 8 aprile	1500	»	Id.	1360	»	» 16 aprile
22	Costa Gio. Maria (5)	» »	Capitano di spiaggia in aspettativa	Marina	26	»	»	Soppressione d'impiego ed anzianità di servizio	» 24 magg.	»	»	Legge 20 giugno 1851	720	»	1863 1 giugno
23	Palumbo Luigi	1811 29 genn.	Capitano negli invalidi e veterani di Napoli	Guerra	31	10	15	Anzianità di servizio	» 15 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	1450	»	» 16 magg.
24	Pagano Scipione	1812 14 aprile	Id.	Id.	32	7	20	Id.	Id.	»	»	Id.	1475	»	Id.
25	Cutelli Ferdinando	1818 30 8bre	Id.	Id.	31	6	22	Id.	Id.	»	»	Id.	1450	»	Id.
26	Roberti Giovanni	1806 23 agosto	Luogotenente id.	Id.	36	11	24	Id.	Id.	»	»	Id.	1208	»	Id.
27	Ricatti Angelo	1811 2 detto	Id.	Id.	32	1	16	Id.	Id.	»	»	Id.	1088	»	Id.
28	Imperatore Costantino	1815 12 luglio	Id.	Id.	31	1	18	Id.	Id.	»	»	Id.	1064	»	» 1 luglio
29	Coviello Nicola	1806 23 9bre	Sottotenente id.	Id.	34	1	26	Id.	Id.	»	»	Id.	1012	30	» 16 magg.
30	Quattrocchi Luigi	1815 17 8bre	Id.	Id.	26	10	9	Id.	Id.	»	»	Id. e 20 giugno 1851	763	»	Id.
31	Ciccopieri Gregorio	» 13 7bre	Id.	Id.	28	9	1	Id.	Id.	»	»	Legge 27 giugno 1850	810	»	Id.
32	Sgura Leonardo	1809 5 genn.	Id.	Id.	30	9	19	Id.	Id.	»	»	Id.	930	»	Id.
33	Piacentino Domenico	1811 2 7bre	Id.	Id.	32	10	21	Id.	Id.	»	»	Id.	900	»	Id.
34	Tagliaferro Antonio	1809 12 genn.	Id.	Id.	25	2	23	Id.	» 15 aprile	»	»	Id.	720	»	» 16 aprile
35	De Felice Raffaele	1815 3 agosto	Id.	Id.	29	7	5	Id.	» 15 magg.	»	»	Id.	832	50	» 16 magg.
36	Orazio Camillo	» 26 7bre	Id.	Id.	25	11	15	Id.	Id.	»	»	Id.	742	50	Id.
37	Villani Pasquale	1822 11 marzo	Id.	Id.	27	6	18	Id.	» 12 febb.	»	»	Id.	787	50	» 13 febb.
38	Zafferani Bernardo	1806 1 7bre	Preposto doganale	Finanze	34	8	16	Per anzianità di servizio e fisiche indisposizioni	1862 26 9bre	601	23	Regie Patenti 26 7bre 1821	497	46	1862 1 xbre
39	Magni Luigi	1817 27 luglio	Id.	Id.	26	6	6	Id.	Id.	619	9	Id.	340	93	Id.
40	Giunti Giuseppe (6)	1794 20 9bre	Sotto-brigadiere id.	Id.	44	7	27	Per età avanzata	1861 27 xbre	699	67	Id.	99	33	1862 1 genn.
41	Rattazzi Giuseppe	1819 14 genn.	Brigadiere id.	Id.	23	9	16	Anzianità e fisiche indisposizioni	1862 26 9bre	816	67	Id.	429	97	1862 1 xbre
42	Lazzati Felice	1808 9 xbre	Id.	Id.	30	9	23	Id.	Id.	767	18	Id.	532	59	Id.
43	Viale Pietro	1778 8 agosto	Guardia spiaggia	Marina	25	5	17	Anzianità di servizio	1863 8 genn.	300	»	Legge 28 giugno 1851	300	»	1863 1 genn.
44	Baldi Giuseppa (7)	1831 19 magg.	Vedova di Rossi Pietro, brigadiere doganale	Finanze	»	»	»	»	» 7 magg.	»	»	Regie Patenti 25 marzo 1822	147	88	1862 18 xbre
45	Bertoni Teresa (7)	1803 14 genn.	Vedova di Caniacchi Antonio, ex-operaio nella manifattura tabacchi	Id.	»	»	»	»	» 17 detto	»	»	Id.	292	50	1863 21 marzo
46	Musso Antonio	1817 27 marzo	Già guardiano delle carceri giudiziarie	Interno	26	3	»	Malferma salute	» 27 marzo	635	85	R. B. 21 febb. 1835	446	»	» 1 aprile
47	Galliano Catterina (7)	1794 1 9bre	Vedova di Giovanni Calandri, esattore delle contribuzioni dirette	Finanze	»	»	»	»	» 26 magg.	»	»	RR. Patenti 21 gennaio 1828	470	»	» 8 marzo
48	Rossetti Biagio	1817 2 febb.	Cantoniere del Moncenisio	Lavori pubblici	18	11	29	»	1862 28 xbre	»	»	RR. PP. 21 x.bre 1821	200	»	» 1 genn.
49	Glay Michele	1811 11 giugno	Id.	Id.	17	11	28	»	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
50	Romano Teresa (7)	»	Vedova del professore Mongiardini Antonio	Istruzione pubblica	»	»	»	»	1863 7 magg.	»	»	Regie Costituzioni del 1772 e R. Brevetto 29 xbre 1835	1039	83	1862 1 9bre
51	Nicoletti Raffaela (7)	»	Vedova di Toscani Pasquale, applicato nell'amministrazione provinciale	Interno	»	»	»	»	» 25 aprile	»	»	RR. PP. 22 marzo 1824	45	»	1863 9 febb.
52	Testa Francesca (7)	»	Vedova di Scibona Angelo, milite a cavallo	Id.	»	»	»	»	» 2 marzo	»	»	R. Dec. 16 genn. 1860	175	»	1862 23 luglio
53	Valentini Giuseppe	1811 11 luglio	Tenente doganale	Finanze	22	2	5	D'autorità	1860 13 agosto	1020	»	Decreto 3 maggio 1816	340	»	1860 13 agosto
54	Prestandrea Nicolò	1805 6 aprile	Professore di chimica filosofica	Lavori pubb.	24	6	22	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1862 25 magg.	763	»	Decreto 25 genn. 1823 e Reg. 31 magg. 1840	382	30	1862 1 giugno
55	D'Arrigo Domenico	1793 11 detto	2° Medico di ospedali militari	Guerra	32	3	11	D'autorità	1860 23 marzo	1377	»	Decreto 3 magg. 1816	918	»	» 1 7bre
56	Pianelli Edoardo	1819 21 8bre	Contabile di magazzino di 2a classe nella marina	Marina	24	11	16	Dietro sua domanda	1862 5 gennaio	2040	»	Id.	680	»	» 16 genn.
57	Costa Andrea	1817 25 maggio	Capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	32	6	23	Riforma dell'esercito	1861 9 giugno	1224	»	Id.	816	»	1861 1 8bre
58	Buendanno Antonio	1821 9 8bre	Sottotenente nello stato-maggiore delle piazze	Id.	22	6	6	Id.	» 27 marzo	816	»	Id.	272	»	» 1 luglio
59	Velardi Nicola	1818 1 giugno	1° chirurgo d'ospedali militari	Id.	21	2	24	Id.	» 13 8bre	1731	»	Id.	578	»	1862 1 febb.
60	Prichard Pietro	1809 1 8bre	Tenente colonnello del genio	Id.	30	4	1	Id.	» 12 magg.	2040	»	Id.	1360	»	1861 1 7bre
61	Tucci Luigi	1786 9 9bre	Campione di pianta	Marina	40	7	6	Avanzata età	1862 18 9bre	918	»	Id.	918	»	1863 1 marzo
62	Vellecco Gaetano	1782 23 febb.	Maestro calafato di 1a classe	Id.	31	7	9	Id.	Id.	459	»	Id.	459	»	Id.
63	De Natale Giulia (7)	1827 8 agosto	Vedova di Tiscar Raffaele, capitano al riposo	Guerra	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	340	»	1862 19 marzo
64	Di Biase Giovanni	1780 19 genn.	Maestro calafato di 2a classe	Marina	27	»	1	Per avanzata età	1862 18 9bre	367	20	Id.	183	60	1863 1 detto
65	Bojano Gennaro	1825 20 aprile	Caporale nel disciolto esercito delle Due Sicilie e destituito per causa politica	Guerra	17	11	4	Per motivi politici	1863 16 luglio	»	»	Legge 27 giugno 1850. Decr. 11 luglio 1852. Legge 30 giugno 1861 e Decr. 10 gennaio 1861	158	40	1861 1 genn.
66	Alfani Gennaro	1822 22 agosto	2° Sergente id.	Id.	19	7	7	Id.	» 19 magg.	»	»	Id.	239	»	Id.
67	Quaranta Giovanni	1831 18 febb.	Guardia di pubblica sicurezza	Interno	»	»	»	Per ferita riportata in servizio	1861 26 8bre	720	»	Regolam.to approvato con Decreto 16 gennaio 1860	220	»	» 27 8bre
68	Mauriello Catiello	1808 4 magg.	2° Nocchiere	Marina	16	11	5	Anzianità	1862 12 aprile	408	»	Decreto 3 maggio 1816	408	»	1863 1 7bre
69	Coppiello Pasquale Antonio	1788 10 febb.	2° Maestro calafato	Id.	32	5	»	Id.	» 18 9bre	459	»	Id.	459	»	» 1 marzo
70	Jauch Maria Irene (7)	1817 13 genn.	Vedova di Granet Carlo, brigadiere	Guerra	»	»	»	»	»	3570	»	Id.	595	»	1862 28 xbre
71	Abbate Emilia (7)	1814 21 8bre	Vedova del tenente doganale Diego Desanctis	Finanze	»	»	»	»	»	1530	»	Id.	255	»	» 27 detto
72	Calmerini Anna Maria (7)	1797 14 magg	Vedova del capitano Ronga Luigi	Guerra	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	204	»	» 28 agosto
73	Pardo Maria Francesca (7)	1818 3 luglio	Vedova di Cutelli Vincenzo, capitano	Id.	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	340	»	1863 12 genn.
74	Scarpati Maria Maddalena (7)	1819 9 genn.	Vedova di Cozzolino Residuo, caporale graduato	Id.	»	»	»	»	»	133	»	Id	23	50	1862 20 xbre
75	Vairo Maria Gaetana (7)	1824 18 7bre	Vedova di Rienzo Lucido, alfiere	Id.	»	»	»	»	»	816	»	Id.	136	50	» 28 8bre
76	Garzes Teresa Maria (7)	1780 17 genn.	Vedova del colonnello Rispoli Francesco	Id.	»	»	»	»	»	3570	»	Id.	595	»	1863 15 marzo

(1) Per anni 8, mesi 9 e giorni 25. (2) In aumento alla pensione di lire 676 di cui è provvisto, inscritta al n. 12183. (3) Con che gli cessi la pensione di L. 800 di cui era gode. (4) Con che gli cessi la pensione di lire 366 di cui è provvisto. (5) Con che gli cessi la pensione di lire 360 che gode. (6) In aumento alla pensione di lire 631 30 di cui trovasi provvisto in forza di R. Decreto 14 agosto 1862. (7) Durante vedovanza.

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso d'Asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793.

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 20 febbraio prossimo venturo, si procederà in una delle sale di quest'uffizio di direzione con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni demaniali descritti al numero 56 dell'elenco settimo pubblicato nel supplemento al numero 131 del giornale degli annunci ufficiali della provincia di Reggio del giorno 9 ottobre ultimo scorso, quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato in quest'ufficio stesso.

I beni che si pongono in vendita consistono:

NEL COMUNE DI GUASTALLA

Lotto num. 56. — Possessione CASINO SERVITI in villa di S. Girolamo e S. Martino, composta di terreni aratorii, alberati, vitati, a prato, a risaia e giuncaia, con fabbricato civile, altro colonico e dipendenze rurali; divisa in tre corpi, della superficie totale di B.e 116, T.e 1, pari ad ett. 35, 41, 46, e confinata a settentrione da Zilocchi Francesco, Minelli-Conti Giovanna ed altri; a levante da Tortella Giovanni e dallo scolo pubblico; a mezzodì dalla strada della Tomarola, dall'argine del cavo Fiuma e da Piaccadori Francesco, a ponente da Minelli Gioachino e dalla strada del Casino Perogia. Il valore delle scorte vive e morte di cui è istrutta la possessione ammonta a L. 4038 67.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di L. 61731, o su quella maggiore offerta che venisse presentata prima dell'apertura degli incanti giusta l'art. 50 del regolamento 14 settembre 1862 per l'esecuzione della suddetta legge.

Ogni offerta dopo l'apertura dell'asta non potrà essere minore di L. 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio demaniale di Guastalla in denari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Reggio nell'Emilia, 20 gennaio 1864.

Per detto Uffizio di Direzione
Il segretario L. AVONI.

PROVINCIA DI PARMA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso d'asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla Legge **21** *agosto* **1862, n. 793.**

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 22 del prossimo mese di febbraio nell'uffizio della direzione del demanio in Parma si procederà col mezzo di pubblica gara all'incanto per la vendita dello stabile demaniale descritto al num. 42 del primo elenco pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali di questa provincia del giorno 19 ottobre 1863, num. 236, il quale elenco insieme coi relativi documenti trovasi depositato nell'uffizio della direzione demaniale suddetta.

Lo stabile posto in vendita è descritto in quell'elenco come segue:

COMUNE DI ZIBELLO
VILLA DI PIEVE-OTTOVILLE

Possessione detta *Borra o Borà*, in quattro corpi di terra, due divisi fra loro dallo scolo pubblico detto la Cinta, e due distaccati; terreni aratorii nudi e pochi affilagnati d'alberi e viti, prativi, con fabbricato colonico e rustico, ampia stalla per bergamina, cascina ed altre dipendenze.

Confinano al primo o principal corpo ov'è il fabbricato,
A settentrione lo scolo pubblico Cinta;
A levante lo stesso scolo ed il cavo primario Rigosa;
A mezzodì il cavo stesso e i beni de'fratelli Ferri, oltre l'argine di questa possessione;
A ponente beni degli eredi Corbellini dell'oratorio della B. V. del Po, de'fratelli Ferri, di Bocchi Paolo e Luigi e di Bocchi Giuseppe oltre l'argine di questa proprietà;
Al secondo corpo oltre la cinta,
A nord beni Stefanini e degli eredi di Cesare Rastelli;
A levante e mezzodì lo scolo Cinta;
A ponente i fondi di Pietro Stefanini intermediante in parte la strada di Carpaneto, degli eredi Corbellini, di Concari Luigi e del benefizio goduto da don Andrea Marchiò intermediante la suddetta strada di Carpaneto;
Al terzo corpo detto gli Opplietti,
A nord beni di Rastelli Giosafatte;
A levante fondi dell'oratorio della B. V. del Po e di Ariossi Francesco;
A mezzodì quelli di Fortunato Spagnoli e di Serafino Frati;
A ponente beni Spagnoli e quelli di Censi Giuseppe e di Concari Pietro;
Al quarto corpo detto la Beccia,
A nord beni Vicini Giuseppe;
A levante beni Stefanini Pietro e di Frati Serafino;
A mezzodì lo scolo Cinta;
A ponente fondi di Gnappi Clemente e figli.

È figurata in catasto coi numeri di mappa 503, 504, 505, 506, 538, 539, 575, 576, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, sezione D, per l'estensione di ett. 53, 16, 03.

Questo stabile è stato estimato L. 69,782 54, delle quali L. 67,151 03, valore del fondo, e L. 2631 51 importare delle scorte e accessorii del medesimo.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di italiane L. 69,782 54, ovvero su quella maggior somma che venisse offerta prima dell'apertura dell'asta medesima.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di L. 200 00 e l'aggiudicazione sarà definitiva in favore dell'ultimo e migliore offerente, senza ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in cinque uguali rate, l'una delle quali, insieme coll'ammontare degli accessorii o scorte del fondo, prima della stipulazione del contratto di compra e vendita, a cui l'acquirente sarà obbligato prestarsi entro quindici giorni dall'ottenuta aggiudicazione; e il pagamento delle altre rate si farà anticipatamente d'anno in anno coi frutti scalari nella ragione del 5 per 0,0. In tali pagamenti saranno anche ricevuti titoli di rendita consolidata al prezzo legale di borsa, giusta l'articolo 68 del regolamento per la vendita dei beni demaniali approvato col regio decreto 14 settembre 1862, n. 812.

All'acquirente sarà dato l'abbuono del 7 p. 0,0 sulle rate che da lui si anticipassero a saldo del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione; e l'abbuono del 3 p. 0,0 qualora anticipasse le rate successive entro due anni dall'aggiudicazione medesima.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Parma in effettivo numerario o in titoli del debito pubblico (questi al corso di borsa come sopra) o in buoni del tesoro, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del fondo posto in vendita.

Gli atti relativi agl'incanti, alla vendita ed alle formalità richieste negli uffizi del censo e delle ipoteche rimarranno esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo diritto fisso di una lira italiana. Il pagamento di questo diritto e delle spese dell'aggiudicazione e del contratto di vendita saranno a carico del compratore, come pure quelle per la stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi e del relativo elenco nelle gazzette a ciò destinate, il tutto nella proporzione corrispondente all'acquisto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere lettura insieme coll'elenco e documenti succennati nell'ufficio della direzione demaniale summentovata.

Parma, 15 gennaio 1864.

I notai demaniali
G. CARRAGLIA — G. ALINOVI.

---

319 GRADUAZIONE

Dietro a ricorso sporto all'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario di questa città, dal sig. Zina Agostino fu Giuseppe, domiciliato a Vagliumina di Graglia, vi emanava il decreto in data 12 gennaio corrente, col quale dichiaravasi aperto il giudizio di graduazione pella distribuzione del prezzo ricavatosi dalla subastazione seguita in odio di Roscadetto Martino fu Pietro, tanto nell'interesse proprio, che quale rappresentante i suoi figli maschi nascituri, e Roscadetto Gioanni Battista fu Martino, debitori, e Zovetto Giuseppe fu Domenico, terzo possessore, da Donato, come dalla sentenza di deliberamento 1 settembre 1863, e commettevasi per le relative operazioni il sig. congiudice Peano, ingiungevasi a tutti i creditori di presentare alla segreteria del tribunale le loro domande coi relativi titoli entro il termine di giorni 30.

Biella, il 18 gennaio 1864.

Franc. De Matteis p. c.

---

319 NEL FALLIMENTO
di Massia Giuseppe già spinellaio e domiciliato a Moncalieri, avente anche uno stabilimento commerciale in Torino, via Barbaroux, num. 14.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del signor giudice commissario Luigi Lasagno, alli 15 di febbraio prossimo, alle ore 9 antimerid., in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato a termini della legge.

Torino, li 16 gennaio 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

413 SUBASTAZIONE
di stabili in territorio di Bosconero e Rivarolo.

All'udienza che sarà tenuta alle ore dieci del mattino 4 marzo 1864 dal tribunale del circondario di Torino verranno deliberati al migliore offerente li beni stabili proprii di Craviolato Pietro fu Giuseppe di Bosconero descritti nel capitolato d'asta 11 gennaio 1864, che verrà pubblicato e notificato a termini di legge, e ciò in seguito a sentenza di espropriazione forzata ottenutasi dal signor avvocato Carlo Podio il 19 ottobre 1863, ed ai patti e condizioni inserti nel detto capitolato, del quale si può averne copia nello studio del causidico sottoscritto.

Ambroggio Giovanni caus. c.

346 GRADUAZIONE.

Sul ricorso sporto dalla signora Eugenia Marrochetti vedova del signor notaio Carlo Francesco Nicolone domiciliata a Torino, ammessa al beneficio dei poveri, il signor presidente di questo tribunale con suo decreto 30 scorso novembre dichiarò aperto il giudizio di graduazione per distribuire il prezzo di L. 25,881 ricavatosi dalla vendita all'asta pubblica dei beni del signor avvocato Filippo Nicolone domiciliato a Monteu Roero, facendo ai creditori l'ingiunzione e precetto di cui all'art. 849 del codice di proced. civ.

Alba, 17 gennaio 1864.

Rolando sost. Sorba.

440 CAUSE D'ORDRE.

Sur instance de Remondaz Jacques Philippe de feu Balthasard Emmanuel de Morgex, M. le président du tribunal d'arrond. d'Aoste, a, par son décret du 9 janvier 1864, ordonné la cause d'ordre pour la distribution du prix des biens vendus au préjudice de Pierre Laurent Bizu de feu Pierre Emmanuel du dit lieu de Morgex, nommé M. le juge près le dit tribunal avocat André Chiò, pour procéder aux opérations relatives, enjoint à tous les créanciers de produire et déposer au greffe de céans leurs demandes motivées de collocation avec les pièces à l'appui, a fixé le terme de 20 jours pour les notifications et insertions prescrites par la loi.

Aoste, le 16 janvier 1864.

Pivot p. c.

374 TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Pinerolo, il 19 dicembre 1863, al vol. 35, art. 12, venne trascritto l'atto 4 novembre 1863, rogato Danesio, portante vendita per parte del sig. capitano Eugenio Ginistetti fu Giovanni, a favore del sig. Francesco Basso di Giuseppe di un corpo di cascina in territorio di Bibiana, regioni Baratta ossia Pellice e Chiare, composta di caseggi, corte, orto, alteni, prati, campi e castagneti, del quantitativo di ettari 5, are 53 e centiare 15.

Bibiana, 18 gennaio 1864.

Giuseppe Danesio not.

387 TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Pinerolo veniva sotto il 19 dicembre 1863, al vol. 205, art. 1613, trascritto l'atto giudiziale 9 novembre stesso anno, ricevuto dal segretario sottoscritto, di vendita da Teresa Reynaud moglie e tutrice dell'interdetto Giuseppe Rebaudengo residenti a Macello, a Bertone geometra Giovanni Battista residente a Pinerolo, dei seguenti stabili posti in territorio di Macello, regione Conto, cioè:

Fabbricato rustico, aia, orto, prato e campo altenato, di ett. 1, are 26, cent. 65, pel prezzo di L. 5300.

Cavour, 20 gennaio 1864.

Gius. Picchio segr.

N. 288 EDITTO.

La regia giudicatura del mandamento 1.o di Cremona, ha con decreto d'oggi numero 288, nominato l'avvocato Antonio Barili in curatore all'assente e d'ignota dimora padre vicario Bianchini addetto alla Compagnia di Gesù, nel già collegio Fagnani di Cremona, ed il signor avvocato Porro pure in curatore del suddetto collegio Fagnani, all'effetto di ricevere l'intimazione del decreto pari data e numero, attergato all'instanza di Giuseppe Marchi di Cremona, patrocinato dall'avv. Amilcare Torelli con cui fu accordato il sequestro di effetti mobili di ragione del collegio Fagnani esistente nel palazzo Persichelli ora stanza di questa città, a cauzione della somma di L. 688 77 portata dal chirografo 15 giugno 1859.

Ciò si notifica al signor padre vicario Bianchini ed al collegio Fagnani perchè possano volendo provvedersi come di ragione e munire i delegati curatori delle opportune istruzioni o destinare altra persona a rappresentarli.

Il presente editto verrà pubblicato ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel *Corriere Cremonese* e nella *Gazzetta del Regno* in Torino.

Cremona, dalla R. giudicatura del mandamento 1.o, li 15 gennaio 1864.

Il giudice
Magoi
436 Alvergna *segr.*

410 TRASCRIZIONE.

Con atto delli 9 marzo 1813, rogato Peroitt, già notaio a Dogliani, Giuseppe Romanisio fu Gioanni Battista fece vendita al di lui fratello Bartolomeo Romanisio, ambi di Farigliano, per il prezzo di L. 1800, dei seguenti beni, cioè:

1. Fini di Farigliano, regione Codovila, una pezza campo di tavole 66, al numero di mappa 2206, coerenti la strada, Giuseppe Dellavalle e Giuseppe Mancardi;

2. Stesse fini, regione Sarmenga, pezza di prato di tavole 29, in mappa con parte del n. 1603, da prendersi dalla maggior pezza prato, a ponente alle coerenze della meglio del cedente per parte della stessa pezza prato, del cessionario e dello stesso cedente agli altri lati.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì il 14 gennaio 1864, vol. 26, art. 105

Dogliani, li 23 gennaio 1864.

Not. Francesco Cerrina.

341 GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì delli 15 corrente mese di gennaio, sull'instanza delli signori Meriggio Francesco fu Giovanni Battista ed Arbarello Giovanni fu Giuseppe, residente il primo a Murazzano ed il secondo a Bonvicino, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 3000 (ivi però compresa la cessione di un credito di L. 950 di capitale ed interessi, sotto deduzione di L. 22 verso Maria Faciotto moglie di Giacomo Gioannini di Marsaglia), risultanti da instrumento 5 febbraio anno scorso, rogato Chiarle, col quale li instanti acquistarono da Garrone Giuseppe fu Bartolomeo di Marsaglia, li stabili infra descritti, dei quali seguì regolare giudizio di purgazione; essendosi col decreto stesso ingiunti li creditori aventi diritto a partecipare alla distribuzione della somma stessa di presentare le loro domande di collocazione e documenti giustificativi alla segreteria del prelodato tribunale entro giorni 30; destinando per li occorrenti atti il signor giudice presso il tribunale stesso, avvocato Giuseppe Pavarino.

Li stabili di cui si distribuisce il prezzo sono:

1. Corpo di cascina situato sulle fini di Marsaglia, nelle regioni Codatua, Schinardi e Cucina, di misura ett. 7, are 41.

2. Campo, prato e ripa con ghiarone e casuccia, territorio di Castellino, regione Cucina, di ett. 1, are 14.

3. Bosco e chiaggia, territorio di Castellino, regione Acqua Calda, di ett. 2, are 28.

4. Bosco, territorio di Castellino, reg. Acqua Calda e Cucina, di misura are 19 circa.

Mondovì, 18 gennaio 1864.

Bonelli sost. Sciolla.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Secondo la monizione fissata come nel bando delli 18 prossimo passato dicembre, alle ore 9 antimeridiane del giorno di ieri per l'incanto commesso dal tribunale di Mondovì al sottoscritto notaio, degli stabili situati in territorio di Roccadebaldi, proprii dei fratelli e nipoti Tomatis, il campo di cui al lotto primo espostosi in vendita a L. 846 83, venne deliberato a Giuseppe Tomatis fratello e zio rispettivo delle parti per il prezzo di L. 856 83. — Il campo di cui al lotto secondo espostosi a L. 601 64 fu deliberato allo stesso per L. 614 64. — La casa, aia, sito prativo e orto, di cui al lotto terzo, espostisi a L. 2200, vennero deliberati allo stesso a L. 2210. — Il campo di cui al lotto quarto espostosi a L. 1808 10 fu deliberato allo stesso per L. 1818 10. — Il campo di cui al lotto quinto espostosi a lire 1038 75, si deliberò allo stesso per L. 1048 75; e infine il prato di cui al lotto sesto espostosi a L. 1697 50, si deliberò allo stesso per L. 1707 50.

Il deliberamento ha la stessa data di ieri e il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto quando quest'ultimo sia autorizzato, scade alle ore 9 antimeridiane delli 11 prossimo febbraio.

Morozzo, 23 gennaio 1864.

481 Not. Sicardi.

266 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Mondovì, con sentenza 18 dicembre 1863, ordinò, sull'instanza delli Drochi misuratore Giuseppe, Gonella Vincenzo, Manfredi Francesco e Biglio Giuseppe, a pregiudicio delli Pejra Giuseppe fu Carlo e Brillada Giuseppe fu Bartolomeo, abitanti a Marsaglia, l'espropriazione forzata per via di subasta di diversi stabili siti sullo stesso territorio, e fissò per il relativo incanto e deliberamento l'udienza dello stesso tribunale del 29 prossimo febbraio, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando.

Mondovì, li 14 gennaio 1864.

Blengini sost. Blengini.

378 GRADUAZIONE.

Con provvedimento del sig. presidente del tribunale di circondario di questa città, in data 15 corrente mese, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 880, ricavatosi dalla subasta degli stabili stati, con sentenza dello stesso tribunale 24 settembre 1862, subastati a pregiudicio delle Gioanna e Catterina sorelle Tornaracca, residenti a Piozzo, e s'ingiunse ai creditori di produrre e depositare nella segreteria dello stesso tribunale le loro domande di collocazione nel termine di giorni 30 dalla notificanza.

Mondovì, li 21 gennaio 1864.

Blengini sost. Blengini.

492 NUOVO INCANTO

In seguito all'aumento del quarto fatto dall'avvocato Giovanni Battista Raveria di Gambolò al prezzo dei lotti 6, 8 e 9 degli stabili posti in subasta ad instanza di Alessandro Cagnardi di Novara, contro Giuseppe Toralelli di Sozzano, portando il lotto sesto a L. 875, l'ottavo a L. 1750 ed il nono a L. 5347, venne fissata l'udienza del tribunale del circondario di Novara delli 26 prossimo febbraio, ore 11 antimeridiane, pel nuovo incanto, alle condizioni di cui nel bando venale 27 corrente gennaio.

Novara, 23 gennaio 1864.

Plantanida sost. Regaldi proc.

365 TRASCRIZIONE.

Con instromento 4 gennaio 1864, rogato Plantanida notaio in Oleggio, Leonardi Francesco di Giuseppe Antonio da Oleggio, faceva vendita a Grazioli Giacomo fu Carlo da Pombia per italiane L. 2000, di una risaia situata in territorio di Marano, regione a Rescarola, in mappa al n. 666, di are 24, 82, censita scudi 13, 1, 5, e di un prato situato in detto territorio e nella sovradetta regione, in mappa al n. 669, di are 15, censito scudi 11, 2, 5.

Detto atto venne consegnato all'ufficio della conservatoria delle ipoteche di Novara il 18 gennaio corrente, ed ivi registrato al vol. 27, art. 43 del registro alienazioni, ed al vol. 196, casella 501 d'ordine, il che si deduce a pubblica notizia.

Oleggio, il 20 gennaio 1864.

Not. Gaudenzio Plantanida.

486 SOCIETA'

Con scrittura privata 27 ottobre 1863, si addivenne tra li signori Giulio Margozzini di Giacomo, Domenico Petroli fu Vittore, nati e domiciliati in Intra, e Mascietti Giuseppe di Mosè nato a Piano (Lombardia), e domiciliato in Intra, alla costituzione d'una società che ebbe principio sin dall'aprile stesso anno e duratura per due anni, cioè fino al 1.o aprile 1865 per condurre l'impresa dei lavori da falegname, fabbri-ferrai e tappezzieri nel carcere penitenziario di Pallanza.

Tale società regolata dai patti e condizioni in essa scrittura stabiliti, si rende di pubblica ragione giusta il disposto dell'art. 51 del cod. di commercio.

Pallanza, 25 gennaio 1864.

Raineri sost. segr.

379 GIUDICIO DI PURGAZIONE.

Il signor Giovanni Ismaele Micol domiciliato a Chiabrano, con instrumento 12 novembre 1857, rogato Martini, acquistava da Filippo Pons, domiciliato sulle fini di Praly, gli stabili ivi descritti posti in quest'ultimo territorio per il prezzo di L. 1200 e volendo renderli liberi col mezzo della purgazione, sul ricorso da esso presentato al signor cavaliere presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, con decreto 22 dicembre 1863, venne nominato l'usciere presso lo stesso tribunale Felice Chiarmetta pelle notificazioni prescritte dagli articoli 2306 e 2307 del codice civile.

E. Varese sost. Varese.

418 REINCANTO

In seguito ad aumento di mezzo sesto fattosi dal signor Filippo Castagno di Garzigliana, al prezzo di L. 3300 a cui erano stati deliberati a favore di Carlo Federico Cicero, da Torino, li beni stabili perquisiti in subasta contro li Felice e Giorgio fratelli Trombotto, situati in territorio di Garzigliana, all'udienza di questo tribunale di circondario del 16 febbraio prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento.

L'asta verrà aperta sul prezzo aumentato di L. 3792 e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni di cui nel bando venale in data 20 gennaio corrente, autentico Gianda sost. segr.

Pinerolo, 24 gennaio 1864.

Caus. Lamarchia.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale di circondario di Saluzzo del 19 gennaio corrente mese, emanato sull'instanza della ragion di negozio corrente nella città di Torino, sotto la ditta Giuseppe Bozzolaschi e Comp., quale sindaco del fallimento di Giovanni Battista Maero già negoziante in Revello, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo dei beni stabili caduti in detto fallimento, stati subastati con sentenza del lodato tribunale del 29 ottobre ultimo scorso, deliberati in tre distinti lotti, per il complessivo prezzo di L. 16,030 e si ingiunsero li creditori tutti di detto Giovanni Battista Maero, a produrre li loro titoli di credito nel modo e termine dalla legge prescritti, per ivi vedersi a provvedere a seconda del disposto dall'art. 853 del codice di proced. civile.

Saluzzo, 23 gennaio 1864.

407 Pennachio p. c.

412 FALLIMENTO
dell'albergatore Lorenzo Zublena da Livorno Piemonte.

Il tribunale del circondario di Vercelli, con sentenza in data d'oggi, dichiarò in istato di fallimento l'albergatore Lorenzo fu Domenico Zublena, esercente in Livorno Piemonte, e dopo d'avere provveduto pel sigillamento dei libri, merci ed effetti di spettanza del fallito, nominò a sindaci provvisorii i signori Giuseppe Frisone da Livorno e Levi Donato da Chivasso, ed ha assegnato tutti i creditori del Zublena a radunarsi alle ore 9 antimeridiane, del giorno 12 prossimo venturo febbraio, nella sala delle udienze di quel tribunale, avanti il sig. giudice commissario avv. Ottavio Cavallo, per devenire alla nomina dei sindaci definitivi.

Vercelli, li 22 gennaio 1864.

Caron sost. segr.

495 AUMENTO DI SESTO.

Il corpo di casa civile e rustico ad un sol piano sopra il terreno con cortile al davanti, situato in Boves, il tutto cinto da muro e posto fra le coerenze a levante del signor Giraudo Carlo e di un orto del signor Marro Gioanni Battista padre del debitore, a giorno di quest'ultimo, a ponente della contrada dei Giardini ed a notte della contrada delle Scuole, la cui subastazione venne in odio del Casimiro Marro già domiciliato a Boves, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, promossa ad instanza della ragion di negozio corrente in Cuneo, sotto la firma Cristoforo Rajter e Comp., sul prezzo da questa offerto di L. 550, venne con sentenza di questo tribunale di circondario in data d'oggi deliberato a favore del signor Giovanni Battista Marro, dimorante a Boves, per la somma di L. 2000.

I fatali per l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scadono col giorno 12 febbraio prossimo venturo.

Cuneo, 28 gennaio 1864.

Il segr. del trib. del circond.
G. Fissore.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.